

Tabacco Lunedì incontro con l'Unione europea. L'Italia presenterà due documenti

A Bruxelles la partita finale

I sindacati: "Riuscito lo sciopero di quattro ore"

PERUGIA - Il mondo del tabacco umbro affila le unghie in vista dell'incontro di lunedì prossimo a Bruxelles. Lo sciopero di 4 ore dei lavoratori del settore ha registrato ieri, secondo i sindacati, un'adesione massiccia. "Molte aziende sono state ferme - ha dichiarato Alessandro Petruzzi, segretario regionale della Flai-Cgil - mentre moltissimi lavoratori sono intervenuti al dibattito che abbiamo tenuto a Trestina. Il versante sindacale è compatto in difesa delle migliaia di posti di lavoro messi a rischio da una riforma che non da garanzie per il futuro". Sono circa 100mila gli addetti in Italia fra coltivatori e addetti alla prima trasformazione, di cui circa 20mila solo in Umbria. Molti di essi non beneficerebbero neppure degli incentivi proposti dalla Commissione europea per un'eventuale scivolo verso il

pensionamento. "Sono meno del 5% - ha spiegato Petruzzi - i dipendenti a tempo indeterminato. Tutti gli altri sono stagionali o precari, per i quali non è previsto nessun intervento. E poi contestiamo l'intervento del commissario Fischler quando parla dell'Umbria come un'area a facile riconversione". Altro tema emerso dall'incontro di Trestina è l'attendismo degli enti locali umbri nei confronti della questione tabacco. In una lettera spedita ieri pomeriggio a tutti i sindaci e consigli comunali delle città coinvolte, i sindacati chiedono una presa di posizione chiara a sostegno della filiera tabacchicola. I documenti che scaturiranno dai consigli comunali saranno affiancati a quelli che la delegazione italiana porterà a Bruxelles. Sempre ieri è arrivato sul tavolo del ministro per le politiche agricole Alemanno il

documento di Cgil, Cisl e Uil in cui viene presentata una relazione dettagliata sull'impatto occupazionale della riforma.

All'audizione di lunedì, durante la quale Fischler esporrà la proposta e ascolterà eventuali controproposte, l'Italia si presenterà con due docu-

menti. Oltre a quello dei sindacati, ci sarà quello unitario di tutte le organizzazioni di produttori firmato nella serata di mercoledì a Roma. Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Lega Cooperative, Confcooperative, Ont e Unitab sono arrivate alla posizione comune limando in extremis alcuni aspetti legati alla ripartizione dei fondi per il disaccoppiamento e, in particolare, escludendo riferimenti alla superficie aziendale. "Siamo soddisfatti - ha dichiarato Walter Trivellizzi, segretario regionale Cia - di aver dato vita ad una schiarimento unitario di tutta la filiera, così come auspicato dal ministro". Anche Confagricoltura, per voce di Alfredo Monacelli, si dichiara paga dall'accordo raggiunto. Sulla stessa lunghezza d'onda la Coldiretti che esprime una forte soddisfazione: "La proposta rispecchia per intero la po-

sizione che abbiamo assunto da sempre, fin dall'emanazione della riforma da parte della Commissione Europea". Sia i sindacati che i produttori sostengono che i due documenti siano complementari e vadano nell'unica direzione di difendere la coltura del tabacco. Il ministro Alemanno ha comunque dato appuntamento agli uni e agli altri dopo lunedì per arrivare ad una sintesi condivisa da tutti, in vista del consiglio dei Ministri dell'agricoltura programmato per il 17. In quell'occasione si darà avvio all'iter vero e proprio di modifica dell'organizzazione comune di mercato (Ocm) del tabacco. Per quel giorno l'Unitab ha organizzato una manifestazione a Bruxelles, alla quale parteciperà anche una nutrita schiera di coltivatori umbri.

Ivano Porfiri